



La Contrata Priora della Civetta
onorando solennemente nel proprio Oratorio
il Glorioso S. Antonio da Padova
ai Benemeriti Protettori
offre

il seguente sonetto:

*Fui un di sacra a Minerva ed i pagani
mi venerarono solennemente.*

*Simbolo son d'astuzia. Ora è presente
la mia effige anche ai riti dei cristiani.*

*Oggi al popolo mio non sono vani
gli entusiasmi del cuore e della mente
che suscito; così divinamente
un Santo glorio in culti non profani.*

*Sant'Antonio che onori il nostro altare,
buon protettore dai soavi accenti,
mi arridi come Santo tutelare;*

*dove i fedeli eletti sentimenti,
qui nella Chiesa presso il Castellare,
traducono in ferventi preci ardenti.*

Siena, 15 Giugno 1969

L.F.